



Sergio Illuminato, Direttore Generale
INFO/RAC-MAP UNEP
Centro Regionale di Attività per l'Informazione e la
Comunicazione della Convenzione di Barcellona
Piano d'Azione Mediterraneo del Programma
Ambiente delle Nazioni Unite
www.medstrategy.org - info@inforac.org

Perché una Strategia Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile?

Da Stoccolma (1972) a Rio de Janeiro (1992) e ancora a Johannesburg (2002). Sono più di trent'anni che la protezione dell'ambiente è al centro del dibattito politico internazionale, con l'obiettivo riconosciuto dello *sviluppo sostenibile* e delle sue componenti essenziali, che includono informazione, comunicazione, educazione e formazione (*capacity building*). Conoscenza, trasparenza, pubblicità sono alcune delle raccomandazioni più importanti, fondamentali per assicurarsi la fiducia degli *stakeholder* e della società civile e un loro coinvolgimento responsabile e partecipativo nella definizione delle politiche e delle azioni ambientali.

La 14^a Riunione delle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona (Slovenia, 8-11 Novembre 2005) approvando la *Strategia Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile (SMSS)* richiedeva di adattare impegni internazionali a condizioni regionali, di guidare le strategie nazionali di sviluppo sostenibile e di promuovere partnership dinamiche tra paesi con differenti livelli di sviluppo.

La realizzazione della Strategia attraverso una Partnership Euro-Mediterranea e una nuova politica UE del vicinato focalizzata sullo sviluppo sostenibile, aiuteranno i paesi mediterranei a realizzare le loro aspirazioni molto più velocemente. La strategia dunque, deve essere per tutti i paesi del Mediterraneo, strumento ed opportunità per vincere la sfida: il raggiungimento di un progresso condiviso in tutti i campi dello sviluppo economico ed umano, della protezione ambientale e culturale.

Il principio fondamentale della Strategia Mediterranea è che la sostenibilità deve essere basata sull'interdipendenza dei suoi tre pilastri: sviluppo economico, eguaglianza sociale e tutela ambientale, nonché su una migliore governance. L'ambiente, la cultura e lo sviluppo nella regione sono strettamente collegati ed è dunque urgente e di vitale importanza accelerare il progresso verso lo sviluppo sostenibile.

In questo quadro, la sfida degli odierni processi d'Informazione e Comunicazione (IC) è di mettere i *policy maker* che si trovano a vari livelli amministrativi, nelle condizioni di prendere decisioni informate e misure appropriate per proteggere l'ambiente (in linea con i requisiti politico-legali) e per monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni implementate sul campo.

E non solo. La strategia regionale d'IC dovrebbe consentire alla comunità mediterranea di percepire meglio l'esistenza e il ruolo svolto dai diversi attori impegnati nella salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile, e dischiudere nuove prospettive nella necessaria complementarità di interventi tra gli Stati, le istituzioni, le NGO e il settore privato mediterraneo, perché i partenariati multisettoriali sicuramente offrono il modo migliore per raggiungere una maggiore coerenza e conoscenza delle azioni in corso ed evitare frammentazione e sovrapposizioni.

LOGISTICA SOSTENIBILE: Pubblico e Privato possono vincere insieme Genova, 30 novembre 2007-11-27 Palazzo della Borsa – Sala delle Grida

Garantire la mobilità sostenibile attraverso la gestione appropriata dei trasporti

Uno dei 7 Campi d'Azione prioritari della Strategia Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile è il trasporto.

Il bisogno del trasporto di passeggeri e merci sta crescendo più velocemente del tasso di crescita economica e demografica. Alla luce di tali tendenze, i sistemi di trasporto non sono più sostenibili nel lungo periodo.

L'utilizzo del trasporto marittimo, sia a lunga distanza che litoraneo, si sta espandendo in maniera considerevole e da ciò derivano un maggior tasso di inquinamento e un aumento delle probabilità di incidenti.

I collegamenti fra le due sponde del Mediterraneo sono generalmente poco razionali e competitivi. Il trasporto terrestre è dominato dal traffico su gomma, di cui l'88% è relativo al traffico passeggeri e l'12% a quello delle merci.

Visto che si tratta di un terzo del consumo totale di energia, il trasporto nei paesi del nord è uno dei maggiori contribuenti di emissione di gas responsabili dell'effetto serra e dell'inquinamento.

I costi di congestione del traffico stanno costantemente crescendo. Le tendenze in rapporto ai trasporti nei paesi del sud destano le medesime preoccupazioni.

Queste ultime sono spesso aggravate da sistemi di investimento pubblico, da sussidi e tassazioni che accordano preferenze alla mobilità basata sull'uso privato degli automezzi e delle strade, piuttosto che a forme collettive di trasporto.

Nonostante sollevino questioni difficili, tali tendenze potrebbero essere gestite in maniera sostenibile se fossero applicate appropriate politiche, regionali e nazionali.

Alcuni paesi e un numero crescente di autorità locali hanno adottato politiche che promuovono una gestione più sostenibile del trasporto.

Gli standard obbligatori per gli autoveicoli sono in via di applicazione nell'Unione Europea, incoraggiando i miglioramenti tecnologici.

Inoltre, sono stati conseguiti risultati promettenti grazie agli esperimenti condotti con successo nella combinazione di trasporto marittimo, ferroviario e su gomma.

Obiettivi

- Supportare iniziative regionali e nazionali per promuovere sistemi di trasporto più sostenibili e competitivi e per migliorare i collegamenti e le reti di trasporto euro-mediterranee;
- Incoraggiare sistemi di trasporto integrati, che assicurino una migliore complementarietà fra trasporto su gomma, ferroviario e marittimo, prevedendo un significativo cambiamento in direzione del trasporto marittimo e ferroviario, rispetto a quello su gomma;
- Migliorare l'integrazione delle politiche di trasporto nella pianificazione economica in modo da raggiungere continui progressi nello "sdoppiamento" fra crescita di trasporto a motore e crescita del PIL;
- Incoraggiare l'uso di combustibili ecologici e meno inquinanti.

LOGISTICA SOSTENIBILE: Pubblico e Privato possono vincere insieme Genova, 30 novembre 2007-11-27 Palazzo della Borsa – Sala delle Grida

Orientamenti e azioni

- Migliorare i sistemi di trasporto euro-mediterranei
- Sviluppare entro il 2010 un piano di trasporto euro-mediterraneo sostenibile, prendendo in considerazione gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Sostenibile dell'UE e di altre iniziative regionali rilevanti;
- Esplorare la possibilità di estendere ai paesi mediterranei non appartenenti all'Unione Europea i benefici del Programma Marco Polo per lo sviluppo delle modalità di trasferimento strada-mare.
- Migliorare l'integrazione del trasporto su gomma, ferroviario e marittimo e ridurre l'inquinamento e la dannosità
- Supportare gli investimenti e incentivare le politiche per stabilizzare o ridurre il tasso di trasporto su gomma e promuovere, dopo valutazioni sull'impatto ambientale, sistemi alternativi di trasporto, in particolare le "autostrade del mare" e le ferrovie. Un obiettivo auspicabile entro il 2015 sarebbe quello di diminuire progressivamente la quota del traffico su gomma al 75% del traffico totale, sia per numero di passeggeri che per volume delle merci;
- Condurre valutazioni strategiche sull'impatto ambientale dei principali piani di trasporto nazionali ed internazionali e per i programmi a livello locale urbano;
- Ridurre la congestione e l'inquinamento del traffico urbano promuovendo, a livello locale urbano, sistemi di trasporto collettivi ad inquinamento ridotto;
- Sviluppare energie pulite. Un obiettivo auspicabile per il periodo 2015-2020 sarebbe quello di innalzare l'ammontare dell'utilizzo di energie pulite (LPG, NGV, bio fuel) ed il tasso di veicoli elettrici o ibridi fino al 30% in più e di provare ad eliminare il piombo contenuto nella benzina.

Sdoppiare la crescita dei trasporti e la crescita del PIL

Utilizzare, per quanto possibile, strumenti economici per inserire i costi del trasporto nei prezzi entro il 2025, esplorando le opzioni per far diminuire l'uso dei trasporti attraverso le opportunità di telelavoro.

L'INFO/RAC-MAP

L'INFO/RAC-MAP continuerà ad essere impegnato nel prossimo triennio ad utilizzare una varietà di strumenti e metodologie per promuovere la condivisione delle informazioni e della comunicazione tra gli stakeholder regionali e una più ampia comunità di utenti interessata al futuro del Mediterraneo.

Il Centro, attraverso la sensibilizzazione del pubblico, il rafforzamento delle relazioni con i media, nonché la realizzazione di partenariati multisettoriali, rafforzerà l'efficacia dei principali protocolli e convenzioni internazionali, offrendo ampio supporto ai processi decisionali a vari livelli amministrativi e su varie scale geografiche e favorendo iniziative ambientali e strategie di sviluppo sostenibile regionali nel Mediterraneo.

Il Centro utilizzerà un approccio multi-disciplinare per integrare i migliori partner e le migliori professionalità, affinché il programma di attività, anche con il contributo di nuovi soggetti finanziatori, crei sinergie multisettoriali tra enti pubblici, aziende e società civile per affrontare le sfide riguardanti l'ambiente e lo sviluppo sostenibile nel territorio euromediterraneo ed in particolare italiano.